Anno XXXV - Numero 124 - 4 MAGGIO 2025

WIGWAM NEWS

DIVENTA RESILIENTE!

2025 WIGWAM CHEQUE

PARTECIPA CON NOI E SOSTIENI LA RETE DELLE COMUNITÀ LOCALI WIGWAM

Quote Associative 2025

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

Scegli Wigwam per il tuo 5 per mille

92061130289

IN FRIULI: IL NONCELLO, UN FIUME DI RISORGIVA TRA STORIA E NATURA

Nasce vicino a Cordenons, serpeggia per Pordenone, toccando lo storico quartiere di Torre, Vallenoncello, per poi confluire nel Meduna vicino a Visinale di Pasiano



Matteo Pagotto
di anni 15
di Pordenone

Lavoro finalista del Premio Wigwam Stampa Italiana 2025 Giovani comunicatori per Comunità resilienti
➡ segreteria@wigwam.it



In collaborazione con

cefap

Il Noncello: Un Fiume di Risorgiva tra Storia e Natura Il Noncello è un tipico fiume di risorgiva che nasce nei pressi di Cordenons, serpeggia attraverso Pordenone, toccando lo storico quartiere di Torre, Vallenoncello, per poi confluire nel Meduna vicino a Visinale di Pasiano.

Con i suoi 15 chilometri di lunghezza, il Noncello è un corso d'acqua dal fascino discreto. La sua sorgente è immersa in un ambiente naturale incantevole, dove la rigogliosa vegetazione e il profumo inebriante dei fiori creano un'atmosfera di serena bellezza. Molti anni or sono, il Noncello era un'importante via navigabile, solcata da navi mercantili che, risalendolo, si immettevano nel Meduna e raggiungevano la lontana Venezia. Purtroppo, con il passare del tempo, il livello dell'acqua è progressivamente diminuito, rendendo il fiume non più navigabile e, di conseguenza, meno frequentato.

Tuttavia, le acque del Noncello hanno continuato a svolgere un ruolo fondamentale per la comunità locale, venendo utilizzate per attività quotidiane come il lavaggio della biancheria e la preparazione dei pasti, oltre ad alimentare una rete di canali che permette agli agricoltori di irrigare i campi circostanti.





La Comunità Locale Wigwam di Udine

WIGWAM®NEWS Newsletter of the Wigwam® - Periodico quindicinale. - Registrazione Tribunale di Padova N.1198 del 24.02.1990
Direttore Responsabile: **Efrem Tassinato**
Redazione—Via Porto, 8—35028 Piove di Sacco (Pd) - Tel. +39 049 9704413 - redazione@wigwam.it - www.wigwam.it



Il ponte di Adamo ed Eva

Lungo i suoi argini crescono spontaneamente erbe che, ancora oggi, vengono impiegate nella preparazione di piatti tipici della tradizione locale e nella realizzazione di rimedi naturali. Il territorio circostante il Noncello rivestì un ruolo significativo tra il IX e il XII secolo, estendendosi per circa 200 chilometri quadrati. Nel XII secolo si ha la prima testimonianza certa di un porto fluviale sul Noncello, situato presso l'antico centro storico. Già in epoca romana, lungo le sponde del Noncello, era sorto un insediamento umano all'altezza dell'attuale frazione di Torre. Nel XVII secolo, la navigazione fluviale venne regolamentata dalla Repubblica di Venezia, che assegnò alle imbarcazioni provenienti da Pordenone l'approdo nella città lagunare presso la "Riva del carbon".

Nel 1672 fu introdotto un regolare servizio di trasporto passeggeri per Venezia, affidato a rotazione mensile a ciascuna barca della "fraglia" dei barcaioli pordenonesi. La barca partiva il sabato da Pordenone, e riprendeva il viaggio da Venezia alle quattro del mattino, coprendo un percorso di ben 150 chilometri.

Dopo aver lambito l'antico quartiere storico di Torre, lasciandosi alle spalle sulla destra il cuore della città (la cui crescita è stata strettamente legata al traffico fluviale che la connetteva al Mar Adriatico e, quindi, a Venezia), è da notare che sia i toponimi di Pordenone e Cordenons derivino dall'antico nome del fiume Noncello, che era il Naone. Sulla riva sinistra del Noncello, poco più a sud dell'"imbarcadero", si estende l'abitato di Vallenoncello. In questo punto, il fiume segna anche il confine tra gli abitati di Porcia, situati sulla riva destra, e di Pordenone, situati sulla riva sinistra, prima di confluire nel fiume Meduna, nei pressi di Visinale di Pasiano. Nel tratto più vicino al centro storico della città, il corso del fiume è dolcemente abbracciato da una rigogliosa flora spontanea: salici cinerini e bianchi, pioppi e ontani costituiscono il suggestivo Parco fluviale del Noncello.

Questo parco, facilmente accessibile dal centro cittadino grazie a diversi percorsi pedonali, invita a piacevoli passeggiate. Partendo dal Ponte di Adamo ed Eva, in pochi passi si raggiunge la chiesa della Santissima Trinità, un tempo edificata sulla riva sinistra del vecchio corso del fiume. Nel 1920 fu costruito un ponte levatoio, con l'intenzione di permettere il passaggio delle barche da trasporto verso un nuovo porto ipotizzato poco più a monte, un progetto che, tuttavia, non fu mai completato.

Il Ponte di Adamo ed Eva rappresenta un ottimo punto di osservazione degli elementi caratteristici del Parco fluviale del Noncello. Lungo il corso d'acqua si snoda la Riviera del Pordenone, una strada dedicata al celebre pittore friulano Giovanni Antonio de Sacchis, universalmente noto con il soprannome de "Il Pordenone". Per la bellezza del suo corso sinuoso, e la limpidezza delle sue acque, il Noncello meriterebbe una pista ciclabile che ne seguisse l'andamento, offrendo scorci incantevoli e momenti di pace, accompagnando le eleganti evoluzio-



Il fiume Noncello

ni dell'alveo, spesso celato da sponde ricoperte di vegetazione boschiva. Il nostro percorso attuale, pur essendo gratificante, più che seguire fedelmente il fiume, lo insegue da un ponte all'altro, attraversando alcuni parchi, affiancandosi ad esso per brevi tratti e privilegiando i sentieri più tranquilli.

Ubicate nella fascia delle risorgive, Cordenons e Pordenone devono la loro nascita e il loro sviluppo primario alla presenza vitale dell'acqua. Successivamente, con il declino dei traffici fluviali, la loro espansione è rimasta strettamente legata alla costante disponibilità di questa preziosa risorsa.

Oggi, purtroppo, il letto del Noncello è in parte ostruito dalla presenza di alberi caduti, che possono rallentare il flusso dell'acqua e potenzialmente causare esondazioni, con conseguenti danni alle colture dei terreni limitrofi e allagamenti delle strade. Ricordo con nostalgia i tempi della mia infanzia, quando mi divertivo molto ad andare a pescare nel Noncello; al giorno d'oggi, purtroppo, i pesci sono quasi scomparsi a causa dell'inquinamento, aggravato dalla presenza di rifiuti e cartacce abbandonate lungo il suo corso e nelle aree urbane circostanti. Vorrei posizionare numerose arnie per le api lungo le sue rive, perché a causa dello smog e dell'inquinamento delle città, un numero allarmante di questi preziosi insetti sta morendo, e questo è un segnale ambientale molto preoccupante.



Se ne avessi la possibilità, organizzerei volentieri un gruppo di volontari per la pulizia del fiume, perché purtroppo l'uomo tende ancora troppo spesso a gettare rifiuti e plastica, manifestando una profonda inciviltà nei confronti del fiume e degli animali che lo abitano, i quali ne risentono in modo significativo ■

© Riproduzione riservata